



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2015 - 120

Data 22-10-2015

OGGETTO: . 2° VARIAZIONE DI BILANCIO 2015- PROPOSTA
ALLA GIUNTA MUNICIPALE .

L'anno **duemilaquindici** , il giorno **ventidue** del mese di **Ottobre** , alle ore **16:30** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **DELL'APROVITOLA MARIANNA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.			
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X				
SARDO RAFFAELE	X				
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X				
ZAMPELLA GIOVANNI	X				
CHIACCHIO ROSA	X				

	PRESENTI N. 5
	ASSENTI N. 0

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. ssa **MANGIACAPRA ASSUNTA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: 2^ Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visti:

Il D.Lgs. 267/00 recante il “Testo Unico degli Enti Locali”;

- Il D. Lgs. 11872011 recante le norme in tema di armonizzazione contabile;

Lo Statuto Comunale;

Il Regolamento Comunale di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26.5.2015;

Richiamati:

Gli artt. 151 e 162 del D.Lgs. 267/00 i quali prevedono che gli enti locali, nell’osservanza di principi di veridicità, universalità, integrità, pareggio finanziario ed pubblicità, entro il 31 dicembre di ogni anno deliberino il bilancio di previsione per l’anno successivo;

L’art. 175 del D.Lgs. 267/00 secondo cui “1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell’esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell’organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater. 3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

a) l’istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

b) l’istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) l’utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;

d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);

f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);

g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all’ente e i versamenti a depositi bancari intestati all’ente.

4. Ai sensi dell’articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall’organo esecutivo in via d’urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell’organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell’anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall’organo esecutivo, l’organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell’esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti

necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata“;

☐ L'art. 193 del D.Lgs. 267/00 che prevede che gli enti locali rispettino durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal testo unico;

Vista:

☐ La deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 20/08/2015 con la quale l'Ente ha provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015, unitamente all'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2015- 2017;

☐ La deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 26/05/2015 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014;

☐ La deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 26/05/2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2014;

- La deliberazione della Giunta Comunale n.: 105 del 03/09/2015 con la quale sono stati approvati i PEG 2015;

Considerato che per esigenze di gestione si rende necessario approvare delle variazioni al Bilancio di previsione 2015 specificate nel prospetto allegato alla presente;

Atteso che il vigente quadro normativo, con particolare riferimento all'art. 175 del D.Lgs.n°267/2000, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in merito;

Reso il parere favorevole in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità finanziaria e tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare la II^ Variazione al Bilancio di previsione 2015, alla Relazione previsionale e programmatica e al Bilancio pluriennale 2015-2017, per le motivazioni espresse in premessa, come da prospetto allegato alla presente;

2) Di dare atto che permangono gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/00 e che la presente variazione risulta essere rappresentata da una diversa redistribuzione dei capitoli di spesa;

3) Di dare atto che la presente delibera verrà trasmessa al Revisore dei Conti, per gli adempimenti di competenza;

4) Di dare atto che la presente proposta, atteso che riveste carattere d'urgenza poiché implica variazioni di spesa avente carattere di inderogabilità, dopo la sua approvazione da parte della giunta comunale, verrà trasmessa al Tesoriere Comunale, per gli adempimenti di competenza e sarà sottoposta nei 60 giorni dalla sua approvazione al consiglio per la relativa ratifica;

5) Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 4° co. D.lgs. 267/2000

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto. 2° Variazione di bilancio 2015- Proposta alla Giunta Municipale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
☒	Parere favorevole
☐	Parere sfavorevole
Carinaro, lì 22-10-2015	
	Il Responsabile del Servizio

Dott. Salvatore Fattore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
☒	Parere favorevole
☐	Parere sfavorevole
Carinaro, lì 22-10-2015	
	Il Responsabile del Servizio
	Dott. Salvatore Fattore

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'articolo 49 - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. **Di Approvare** la suesposta proposta di deliberazione, così come formulata dal Responsabile dell'Area finanziaria dott. Salvatore Fattore, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo;

2. **Di Dichiarare**, a seguito di separata e successiva unanime votazione resa per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco
DELL'APROVITOLA MARIANNA

F.to Il Segretario Comunale
MANGIACAPRA ASSUNTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale, attesta:

☐ Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

☐ Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del
_____/_____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

☐ Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. ____/____ del ____/____;

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Segretario Comunale
MANGIACAPRA ASSUNTA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente,
ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi
dieci giorni dalla data di
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)
Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Visto per il protocollo (punto 2)
Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo
MORETTI SEBASTIANO

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
MANGIACAPRA ASSUNTA